

ALLEGATO A

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo **2023** redatto dall'Università del Piemonte Orientale secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

Premette che il bilancio risulta approvato nei termini previsti dal MUR.

Rileva, inoltre, che nella predisposizione Bilancio Unico d'Ateneo **2023** sono stati seguiti i criteri, i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, come aggiornati dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 recante “*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19/2014*” e dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 recante “*Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo Decreto*” – Terza Edizione.

Sono state altresì seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per quanto non espressamente previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO).

Sezione I

Esame dei documenti di bilancio presentati al Consiglio d'Amministrazione

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione del 24 aprile 2024 si compongono di *Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario*, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio d'esercizio.

L'Ateneo ha inoltre predisposto il *Rendiconto Unico in contabilità finanziaria secondo le codifiche SIOPE* che le Università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 18/2012. Il Collegio prende atto senza osservazioni del contenuto del documento in parola.

La Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dalle vigenti disposizioni in materia contabile.

Sezione II

Lo Stato Patrimoniale

L'esame del Collegio si sofferma, in particolare, sui documenti contabili presentati e, per quanto concerne lo stato patrimoniale, analizza gli aspetti che seguono:

- A. Principi contabili e criteri di valutazione** adottati dall'Ateneo, risultati coerenti con la normativa di riferimento (D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 e D.I. MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017) ed esplicitati nella prima parte della *Nota integrativa*;
- B. Il valore delle "immobilizzazioni immateriali"** risulta incrementato rispetto all'anno precedente di circa 0,3 milioni di euro ed è pari ad euro € 32.642.869,11 (erano euro 32.303.494,44 nel 2022);
- C. Il valore delle "immobilizzazioni materiali"** risulta diminuito rispetto all'anno precedente di circa 0,7 milioni di euro ed è pari a euro € 36.041.861,36 (erano euro 36.711.181,92 nel 2022), come in dettaglio esposto alle pagine 63 e seguenti della *Nota integrativa*;
- D. Corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31/12/2023** (e congrua allocazione di un fondo svalutazione). I crediti registrano un incremento di euro 11,1 milioni circa, rispetto al 2021 e risultano pari ad euro 101.029.798,34 (erano € 89.895.666,84 nel 2022), come esposto in dettaglio alle pagine 78 e ss. della nota integrativa.

L'incremento dei crediti è dovuto principalmente **all'aumento** delle seguenti voci:

- crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali, per circa 4 milioni di euro (da 42,6 a 46,5 milioni di euro);
- crediti verso altri (privati) per circa 4,8 milioni di euro (da 21,4 a 26,2 milioni di euro).

L'incremento di quasi 5 milioni di euro rispetto allo scorso anno è principalmente dovuto alla partecipazione dell'Ateneo, in qualità di partner, al Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile", con crediti per € 6.221.329,63 verso la società Italian Ageing AGE-IT S.C.A.R.L.

- crediti verso l'UE e Resto del mondo rappresentati principalmente da finanziamenti per progetti di ricerca per bandi competitivi di cui l'Ateneo risulta vincitore, per circa 2,9 milioni di euro (da 6,1 a 9 milioni di euro);
- crediti verso Studenti per tasse e contributi (al netto del Fondo perdite su Crediti verso studenti per tasse e contributi), per circa 0,6 milioni di euro (da 11,7 milioni a 12,3 milioni di euro). Si ricorda che i crediti verso studenti per tasse e contributi sono rilevati per competenza economica, a partire dalle iscrizioni per l'anno accademico 2018/2019 e successivi, a seguito dell'integrazione tra il modulo gestionale delle carriere studenti con il software di contabilità, così come previsto dal

Manuale Tecnico Operativo emanato dal MUR. Nello Stato Patrimoniale viene indicato il valore al netto del relativo Fondo).

Ai citati incrementi si accompagna un **decremento** di altre voci; di seguito si riportano quelle che hanno subito **decrementi più significativi**:

- crediti verso Regioni e Province Autonome, **diminuiti** di circa 1,5 milioni di euro (da 4,7 a 3,2 milioni di euro). I crediti verso Regioni e Province Autonome sono rappresentati principalmente da crediti verso la Regione Piemonte per il finanziamento di Posti aggiunti alla scuola di medicina per medici specializzandi e per progetti di ricerca a cui l'Università partecipa, finanziati dalla regione Piemonte, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia-Romagna;
- crediti verso altri (pubblici), al netto del Fondo perdite su Crediti verso altri pubblici, che diminuiscono di circa 0,8 milioni (-753.996,81).

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 è pari complessivamente ad euro 7.694.097,62 ed è determinato dall'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, come da dettaglio riportato a pagina 85 della nota integrativa; il fondo è riferito per la maggior parte a crediti verso studenti per tasse e contributi (per l'esercizio in esame pari a 7,6 milioni di euro; erano 8,9 milioni nel precedente esercizio).

I crediti per la contribuzione studentesca, registrati con il perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione all'anno accademico, non possono essere stralciati finché non avviene la chiusura della carriera dello studente con uno dei seguenti atti: laurea, rinuncia, decadenza. Per questo motivo i crediti vengono mantenuti e in fase di redazione del bilancio di esercizio occorre fare un'analisi puntuale delle situazioni degli studenti per procedere all'eventuale svalutazione dei crediti in essere tramite l'accantonamento al fondo.

In particolare, l'accantonamento per i crediti verso studenti per l'anno accademico 2023/2024 è stato stimato valutando la situazione delle riscossioni al 15 marzo 2024.

La stima del fondo è stata calcolata svalutando i crediti non riscossi degli studenti che non hanno pagato la seconda rata scaduta al 31/01/2024, i corrispondenti crediti per le rate successive (dei medesimi studenti che non hanno pagato la seconda rata) e valutando i restanti crediti alla luce di un tasso di abbandono, calcolato in base ai crediti non riscossi della terza rata dell'anno accademico 2022/2023. Si precisa che in ragione del cambio del piano dei conti dal 2018 il Fondo svalutazione crediti non è più esposto nella voce di stato patrimoniale B) Fondi per Rischi ed oneri, ma nella voce B II) (in realtà l'importo del Fondo svalutazione crediti non appare nello Stato Patrimoniale: il suo importo, suddiviso per ciascuna voce, si evince per ciascuna voce dei Crediti, che sono iscritti secondo il rispettivo presumibile valore di realizzo, in conformità ai vigenti principi contabili). Il Collegio, al riguardo, rinvia a quanto esposto in precedenza.

I debiti passano da 16,3 a 15,6 milioni di euro, con un **decremento** di 0,7 milioni di euro. Sono riferiti, in prevalenza, a debiti verso fornitori, debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo e altri debiti (soprattutto erariali, assistenziali e previdenziali). La riduzione significativa rispetto all'anno precedente è dovuta sostanzialmente al pagamento nell'anno di pregresse quote di competenza dei partner di progetti. **L'incremento** di maggiore rilievo tra le varie componenti della voce "Debiti" si rileva tra i debiti verso fornitori (+0,8 milioni di euro): l'aumento di tale voce rispetto all'anno precedente è dovuta soprattutto al corrispondente generale aumento dei costi per acquisto di beni e servizi. **Il decremento** più significativo dei "Debiti" si registra tra gli "altri debiti" (-0,9 milioni di euro). Questi ultimi sono costituiti da I debiti verso altri enti previdenziali, assistenziali, per ritenute erariali (es. IRPEF) ed extra-erariali, per lo più riferibili all'ultima mensilità di stipendio dei dipendenti dell'Ateneo. L'analisi dei debiti è esposta alle pagine 101 e seguenti della nota integrativa dal cui esame non appaiono emergere ulteriori aspetti critici degni di menzione.

E. Modalità di determinazione del Patrimonio netto (**cresciuto** da 152,9 a 167,9 milioni di euro). Nell'esercizio 2023 il patrimonio netto tiene ancora conto dalle risultanze della gestione in contabilità finanziaria, che valorizzano poste per cui l'Ateneo aveva in precedenza assunto obblighi giuridici o destinato risorse e da utili di anni precedenti. Le riserve di contabilità finanziaria non possono essere incrementate ma solo utilizzate fino al loro esaurimento o fino a quando permane il vincolo per il quale sono state accantonate. Possono essere altresì destinate a scopi differenti dal vincolo originario, al venir meno del medesimo, come indicato dal MTO. Si rammenta come, ai sensi dell'art. 4 del D.M. MIUR n. 19/2014, **il Patrimonio netto** (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in:

1. **Fondo di dotazione**, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali);
2. **Patrimonio vincolato**, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico);
3. **Patrimonio non vincolato**, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico.

Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale eventuali vincoli sono stati esposti, sono contenute alle pagine 92 e seguenti della Nota integrativa.

Al riguardo il Collegio osserva che il Patrimonio Netto, pur avendo registrato nel 2023 un incremento rispetto al precedente esercizio 2022, pari a euro € 15.065.893,45, nei prossimi anni subirà una significativa riduzione, dovuta all'utilizzo previsto per alimentare il Budget Economico e il Budget

degli Investimenti 2025-2026. Al termine del 2026 si prevede un Patrimonio Netto pari a euro 75.038.885,62, come evidenziato nella Tabella a pag. 91 della Nota Integrativa al Bilancio 2023.

È stata analizzata la ripartizione delle quote fra *Fondo di dotazione* (rimasto **invariato** a 3,3 milioni di euro), *Patrimonio vincolato* (**cresciuto** da 105,6 a 124,6 milioni di euro) e *Patrimonio non vincolato*, **diminuito** da 43,9 a 40 milioni di euro, con una variazione pari a -3,9 milioni di euro).

Nel 2023 il **Patrimonio netto vincolato** ha subito **decrementi** per l'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria per € 604.585,56, a copertura dei costi di esercizio sostenuti, ed **incrementi** dovuti alla destinazione del risultato di esercizio 2022 alle riserve di contabilità economica, per l'importo di € 19.580.041,84. **L'effetto netto è comunque un incremento di tali riserve**, (+ €18.975.455,28) come evidenziato dalla Tabella indicata a pag. 92 della Nota integrativa al Bilancio.

F. Modalità di determinazione dei fondi per rischi e oneri, comprensivi di quelli per coprire il rinnovo del contratto collettivo nazionale risultano **augmentati** da 5,8 a 7,8 milioni di euro (+2 ml di euro). Tali fondi accolgono anche gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. Al riguardo, si sottolinea che l'incremento complessivo di euro 2.081.459,91 dei fondi stanziati a bilancio al 31.12.2023, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto al **forte incremento** dei fondi relativi all'area personale per complessivi euro 1.661.988,38, dovuti alle assegnazioni ministeriali per la valorizzazione del PTA (Personale Tecnico Amministrativo) 2022 e 2023, alla revisione dei compensi a favore degli organi ed al contestuale incremento degli altri fondi per rischi e oneri per euro 419.471,53. La Nota integrativa (pagina 96 e seguenti) evidenzia le osservazioni in merito riportate dall'Ateneo, che ha effettuato le relative stime in base ai principi contabili ed al MTO.

Al riguardo il Collegio non formula osservazioni.

In base ai dati esposti il Collegio sintetizza la situazione dello Stato Patrimoniale come di seguito specificato:

- il **Patrimonio Netto**, pari a circa 168 milioni di euro, come già precedentemente affermato, è distinto in *fondo di dotazione dell'Ateneo* (€3.332.724,90), *Patrimonio vincolato* (€ 124.589.217,00) e *Patrimonio non vincolato* (€ 39.992.750,99);
- il **Fondo di dotazione dell'Ateneo** per l'anno **2023** non ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e risulta pari ad euro 3.332.724,90. Si ricorda che con delibera 7/2019/7.1, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019, ha disposto l'incremento del fondo di dotazione per l'importo di €931.144,27, ripristinando il rapporto del fondo di dotazione iniziale con il patrimonio netto dell'Ente del primo stato patrimoniale al 3,40%. La consistenza iniziale pari a euro 2.401.580,63 è la risultante della differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato all'1.01.2015 con la determinazione del primo Stato Patrimoniale;

- il **Patrimonio vincolato** è composto da *fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali* (€91.961.802,04) e *riserve vincolate* (€ 32.627.414,96);
- il *fondo vincolato per decisioni di Organi istituzionali* viene iscritto, come già detto, per euro €91.961.802,04. Tali vincoli sono stati definiti nel corso dei vari esercizi dagli organi competenti.
Le riserve patrimoniali dell'ente registrano una riduzione a seguito dell'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria a copertura dei costi per i quali era stata costituita la riserva nel primo stato patrimoniale. Gli incrementi sono invece dovuti alla destinazione degli utili di progetti, degli stanziamenti vincolati e della destinazione dell'utile 2022, al netto delle coperture dei costi sostenuti nel 2023.
- al **Patrimonio non vincolato**, pari nel complesso a circa 40 milioni di euro, è imputata la quota di avanzo di amministrazione libero, determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria, e pari a € 12.919.989,61, iscritta alla voce "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti" ed alla quota di utile non destinato in sede di approvazione dei bilanci in contabilità economica. La destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 e la gestione economica del 2023 hanno comportato un **decremento** del patrimonio non vincolato pari a 3,9 milioni (vedi Tabella a pag. 95 della Nota Illustrativa). L'utile dell'esercizio 2022 era stato iscritto nel patrimonio non vincolato per € 1.566.029,57.

Ciò premesso, il Collegio prende atto di quanto segue:

- le *immobilizzazioni materiali ed immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene. Le componenti del patrimonio immobiliare di proprietà sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore desumibile dall'atto di donazione o successione ovvero, se non disponibile, al valore catastale. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati; l'immobilizzazione che, alla data di chiusura, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri viene svalutata attraverso l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni;
- le *immobilizzazioni materiali in corso e acconti* sono rilevati al costo dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione (mentre per quelle immateriali vengono rilevati i costi delle migliorie sui fabbricati non di proprietà in corso di costruzione e ristrutturazione) così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non

- sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche. direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo;
- le *immobilizzazioni finanziarie* comprendono le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Non detenendo in portafoglio ai sensi dell'art. 2359 c.c. partecipazioni di controllo, ovvero destinate alla negoziazione, per motivi di prudenza, richiamati peraltro anche nel MTO, tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e del sovrapprezzo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Risultano iscritte in bilancio per un totale di € 59.130,74 (lo stesso ammontare del 2022) e descritte nella *Nota Integrativa* (pagina 68 e seguenti), come previsto dal D.lgs. n. 18/2012. L'Ateneo detiene altresì partecipazioni in consorzi, fondazioni, associazioni e altri enti non commerciali, che però non si ritiene abbiano un valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo e pertanto non trovano classificazione tra le immobilizzazioni. Tali partecipazioni sono elencate analiticamente pag. 70 della Nota Integrativa).
 - il *patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, i beni museali* qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* e non vengono assoggettati ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Il patrimonio librario corrente è considerato bene di consumo e quindi iscritto nelle voci di costo;
 - i *Crediti* sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo: al loro valore nominale, esposto nell'attivo, si sottrae l'importo iscritto nell'apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato tenendo conto delle perdite per eventuali quote inesigibili; viene precisato che i crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.
 - i *debiti* sono iscritti al valore nominale;
 - le *disponibilità liquide* sono valutate al valore nominale e risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale;
 - i *risconti passivi per progetti e ricerche in corso* sono definiti con l'analisi dello stato di avanzamento ex D.I. 19/2014 tramite il metodo del costo sostenuto. Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo. I *ratei per progetti e ricerche in corso* sono generati dall'applicazione della valutazione dei progetti e ricerche pluriennali finanziate dall'esterno tramite il citato metodo del costo sostenuto come previsto dal D.I. 19/2014;
 - nella voce *ratei e risconti attivi* sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di

esercizi successivi. Nella voce *altri ratei e risconti passivi* sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo;

- i *fondi rischi ed oneri* sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza;
- il *fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (soggetto a Inps) in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Ciò posto, si riportano di seguito i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale del bilancio unico di Ateneo 2023.

Bilancio Unico d'Ateneo Esercizio 2023

STATO PATRIMONIALE (euro)

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	68.743.861,21	69.073.807,10	-329.945,89
B) ATTIVO CIRCOLANTE	257.710.495,31	224.946.404,34	32.764.090,97
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	963.310,25	768.946,97	194.363,28
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	327.417.666,77	294.789.158,41	22.581.169,96
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	3.332.724,90	3.332.724,90	0,00
II) PATRIMONIO VINCOLATO	124.589.217,00	105.613.761,72	18.975.455,28
III) PATRIMONIO NON VINCOLATO	39.992.750,99	43.902.312,82	-3.909.561,83
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	167.914.692,89	152.848.799,44	15.065.893,45
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	7.853.723,31	5.772.263,40	2.081.459,91
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	173.236,69	172.390,30	846,39
D) DEBITI	15.581.846,53	16.279.581,87	-697.735,34
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	89.506.475,87	90.510.987,57	-1.004.511,70
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	€ 46.387.691,48	€ 29.205.135,83	17.182.555,65
TOTALE PASSIVO	327.417.666,77	294.789.158,41	22.581.169,96

Sezione III

Il Conto Economico

Si riportano di seguito i **dati riassuntivi del Conto Economico** del bilancio unico di Ateneo 2023.

Bilancio Unico d'Ateneo Esercizio 2023 CONTO ECONOMICO (euro)

ATTIVO	2023	2022	differenza
A) Proventi Operativi	132.739.365,48	128.127.858,45	4.611.507,03
B) Costi Operativi	113.708.606,52	103.987.533,89	9.721.072,63
A-B) Differenza tra Proventi e Costi operativi	19.030.758,96	24.140.324,56	-5.109.565,60
C) Proventi e Oneri Finanziari	-3.620,07	-4.652,29	1.032,22
D) Rettifiche di valore di Attività finanziarie	0,00	-25.141,67	25.141,67
E) Proventi e Oneri straordinari	38.478,17	62.217,05	-23.738,88
Risultato prima delle imposte (a-b+/-c+/-d+/-e)	19.065.617,06	24.172.747,65	-5.107.130,59
F) Imposte sul reddito di esercizio	3.395.137,05	3.026.676,24	368.460,81
Risultato di Esercizio	15.670.480,01	21.146.071,41	-5.475.591,40

Le voci esposte fra i ricavi risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pagina 111 e seguenti della *Nota integrativa*). I proventi operativi sono pari nel 2023 a 132,7 milioni di euro con un **incremento** rispetto all'anno precedente di circa euro 4,6 milioni (+ 3,8%).

Anche i costi risultano analiticamente motivati in *Nota integrativa* (pag. 123 e seguenti). Nel complesso i costi operativi sono pari nel 2023 a circa 114 milioni di euro, con un **incremento** rispetto all'anno precedente di 9,7 milioni di euro (+9.0%). Complessivamente si registra un **peggioramento** di circa 5,1 milioni dell'equilibrio fra proventi e costi operativi: infatti, dalla contrapposizione dei proventi con i costi operativi, si evidenzia un risultato positivo, in quanto i primi superano i secondi per circa 19 milioni di euro, ma nel 2022 tale differenza era pari a 24,1 milioni di euro).

Le restanti evidenze, stante in particolare l'assenza di esposizione finanziaria da parte dell'Ateneo, conducono ad un **risultato di esercizio positivo** per circa 15,7 milioni di euro, che andrà a incrementare le poste del patrimonio netto vincolato e non vincolato, come specificato in nota integrativa.

La destinazione del risultato gestionale di esercizio al patrimonio netto vincolato avverrà sul bilancio dell'esercizio 2024, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione. La nota integrativa esplicita in 3,9 milioni di euro le quote del risultato di esercizio che verranno **iscritte nel patrimonio netto vincolato**, come proposto al Consiglio di Amministrazione (pag. 155 e seguenti), così articolati:

- € 3.423.854,51 per il finanziamento di opere di edilizia, per le strutture di Ateneo, beni strumentali, le scuole di specializzazione e la copertura degli ammortamenti futuri.
- € 504.512,11 per il finanziamento e co-finanziamento di progetti, per gli utili derivanti dai progetti di ricerca, master, attività commerciale, programmazione triennale, mobilità Erasmus, altri ricavi delle strutture decentrate come previsto dai regolamenti di Ateneo.

Vengono proposte, inoltre, le iscrizioni di riserve vincolate per le seguenti destinazioni:

- € 3.400.000,00 per il cofinanziamento dei progetti INFRA-P.
- € 5.600.000,00 per l'acquisto delle seguenti unità immobiliari:
 - Palazzina G preso l'edificio ex-San Giuseppe in Vercelli, di proprietà del Politecnico di Torino.
 - Palazzo Tartara (parte in comodato) in Vercelli, di proprietà della Provincia di Vercelli.
 - Palazzina in viale Teresa Michel n.5 in Alessandria, di proprietà del Politecnico di Torino.
- € 1.000.000,00 per far fronte ad eventuali oneri successivi all'attuazione dei progetti PNRR.

L'utile dell'esercizio libero da vincoli disponibile è pertanto pari ad € 1.742.113,39.

Il risultato di esercizio 2023 sarà iscritto nelle poste patrimoniali, comportando la **nuova composizione del patrimonio netto**, come dalla tabella seguente (pag. 155 Nota integrativa):

Descrizione	Valore netto al 31.12.2023	Destinazione quota risultato esercizio 2023	Variazione PN destinazione quota utile 2023
Fondo di dotazione dell'Ateneo	€ 3.332.724,90	€ 0,00	€ 3.332.724,90
Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 91.961.802,04	€ 9.023.854,51	€ 100.985.656,55
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 32.627.414,96	€ 4.904.512,11	€ 37.531.927,07
Risultato dell'esercizio	€ 15.670.480,01	-€ 15.670.480,01	€ 0,00
Risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti	€ 24.322.270,98	€ 1.742.113,39	€ 26.064.384,37
Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale PATRIMONIO NETTO	€ 167.914.692,89	€ 0,00	€ 167.914.692,89

ANALISI DEI RICAVI / PROVENTI OPERATIVI

Lo schema adottato per il conto economico è quello previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 aggiornato ai sensi del D.I. 394/2017.

Di seguito una tabella riepilogativa dei Proventi Operativi (pag. 112 della Nota illustrativa):

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2023	Valore a bilancio al 31.12.2022	Variazione
PROVENTI PROPRI	29.160.877,28 €	27.121.646,01 €	2.039.231,27 €
CONTRIBUTI	100.066.329,75 €	97.304.964,11 €	2.761.365,64 €
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.512.158,45 €	3.701.248,33 €	-189.089,88 €
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	132.739.365,48 €	128.127.858,45 €	4.611.507,03 €

L'incremento dei ricavi di € 4.611.507,03 rispetto all'esercizio precedente è dipeso:

- dall'aumento dei **Proventi propri** per circa € 2 milioni. Detto incremento è dovuto principalmente all'aumento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (trattasi dei ricavi derivanti dai progetti di ricerca -bandi competitivi PNRR);
- dall'aumento di circa € 2,8 milioni dei **Contributi** provenienti dal MUR e altre Amministrazioni centrali.

I **Proventi propri** sono composti per la maggior parte da **Proventi per la Didattica**, come evidenziato nella Tabella sottostante:

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2023	Percentuale sul Totale Proventi	Valore a bilancio al 31.12.2022	Variazione 2023/2022
Proventi per la didattica	19.180.978,52 €	66%	20.513.702,23 €	-1.332.723,71 €
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.097.186,94 €	4%	989.992,87 €	107.194,07 €
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	8.882.711,82 €	30%	5.617.950,91 €	3.264.760,91 €
Totale	29.160.877,28 €	100%	27.121.646,01 €	2.039.231,27 €

- FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Tra i **Contributi**, è presente il Fondo di Finanziamento Ordinario dello Stato (FFO), previsto dall'art. 5 legge 24/12/1993 n° 537, che rappresenta la quota a carico del bilancio statale per il funzionamento e le attività istituzionali delle Università, come dettagliatamente riportato nella Nota integrativa, a pagina 9.

Nella Tabella successiva, viene rappresentato il trend storico del **FFO strutturale** (quota base, quota premiale ed intervento perequativo, a cui vengono poi sommati i piani straordinari per l'assunzione di personale).

Esercizio	FFO STRUTTURALE (quota base, pre- miale, intervento pe- requisitivo)	Piani straor- dinari	FFO STRUTTU- RALE + Piani straordinari
2018	46.328.545 €	2.006.004 €	48.334.549 €
2019	48.574.221 €	3.025.345 €	51.599.566 €
2020	50.779.763 €	3.668.174 €	54.447.937 €
2021	54.946.998 €	4.502.101 €	59.449.099 €
2022	56.739.389 €	5.367.779 €	62.107.168 €
2023	60.949.563 €	7.232.537 €	68.182.100 €

Si ritiene utile evidenziare come, rispetto al 2022, il Fondo di Finanziamento Ordinario 2023 ha subito un incremento di oltre 6 milioni di euro (pagina 9 della Nota integrativa).

- CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Come specificamente illustrato nella Nota integrativa, a partire dall'esercizio 2018, l'Ateneo ha modificato la metodologia di rilevazione della contribuzione studentesca, passando dal criterio della Cassa a quello della Competenza economica, riscontando la quota non di competenza e rilevando i Crediti verso gli studenti al momento della loro iscrizione in segreteria.

L'andamento degli incassi relativi alla contribuzione studentesca degli ultimi anni è riepilogato nella seguente tabella:

Anno accademico	Totale
2013/2014	9.118.285 €
2014/2015	10.589.732 €
2015/2016	12.019.547 €
2016/2017	13.794.141 €
2017/2018	13.680.102 €
2018/2019	14.169.038 €
2019/2020	14.200.508 €
2020/2021	14.284.584 €

2021/2022	14.330.574 €
2022/2023	13.883.387 €
2023/2024*	394.469 €

*dati al 31/12/2023

Oltre ai corsi di studio relativi alle lauree triennali e alle lauree magistrali, nel 2023 si sono registrati incassi per oltre 1,7 milioni dovuti per corsi di specializzazione, master e alta formazione.

ANALISI DEI COSTI / COSTI OPERATIVI

I costi operativi, pari a 114 milioni di euro, sono rappresentati prevalentemente da costi del personale, per un totale di circa 55,3 milioni di euro, corrispondenti quasi alla metà del totale dei costi operativi (47%).

I costi del personale non comprendono l'imposta regionale sulle attività produttive.

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2023	Percentuale sul Totale dei Costi	Valore a bilancio al 31.12.2022	Variazione 2023/2022
COSTI DEL PERSONALE	55.269.847,03 €	49%	49.306.569,32 €	5.963.277,71 €
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	45.848.516,15 €	40%	43.093.595,58 €	2.754.920,57 €
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.733.786,98 €	6%	6.700.360,22 €	33.426,76 €
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.024.699,58 €	4%	3.572.579,97 €	452.119,61 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.831.756,78 €	2%	1.314.428,80 €	517.327,98 €
Totale	113.708.606,52 €	100%	103.987.533,89 €	9.721.072,63 €

Nell'esercizio 2023 i costi complessivi a favore del personale risultano incrementati di circa € 6 milioni rispetto al 2022. Gli aumenti più consistenti si registrano nella categoria Docenti/ricercatori, costi per il personale dirigente e tecnico-amministrativo e collaborazioni scientifiche.

Il costo per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica è pari ad un totale di € 39.676.530,15 mentre il costo per il personale dirigente e tecnico-amministrativo ammonta ad € 15.593.316,88, come dettagliato nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2023	Valore a bilancio al 31.12.2022	Variazione
Docenti/ricercatori	36.032.264,51 €	32.334.100,05 €	3.698.164,46 €
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.375.086,67 €	2.140.450,71 €	234.635,96 €
Docenti a contratto	680.870,60 €	775.897,54 €	-95.026,94 €
Esperti linguistici	213.431,24 €	226.105,77 €	-12.674,53 €
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	374.877,13 €	373.579,85 €	1.297,28 €
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	15.593.316,88 €	13.456.435,40 €	2.136.881,48 €
Totale	55.269.847,03 €	49.306.569,32 €	5.963.277,71 €

Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Oltre ai *costi del personale* figurano quelli di *gestione corrente* per euro € 45.848.516,15, aumentati di euro € 2.754.920,57, rispetto all'esercizio precedente.

Tra questi figurano i "costi per sostegno agli studenti".

Di seguito si evidenziano alcune componenti di costo della gestione corrente:

- *il sostegno agli studenti*, pari a € 20.976.659,82 (+ 0,6 milioni di euro).
- *l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, pari € 18.174.494,01 (+2 milioni di euro);
- *l'acquisto di materiale di consumo per laboratori*, pari a € 2.578.406,61 (- 0,2 milioni di euro).

Gli aumenti per *l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* (+2 milioni di euro) sono dovuti principalmente ad un incremento consistente dei costi per interventi di manutenzione e spese non prevedibili per gli edifici dell'Ateneo quali la tinteggiatura, la sistemazione della pavimentazione, la sostituzione di parti di serramenti esterni, la manutenzione impianti elettrici meccanici e antincendio e i lavori di messa in sicurezza della nuova area ex mercato ortofrutticolo Alessandria.

A causa del conflitto bellico in Ucraina e successivamente in Israele, si osservano maggiori spese per gas, incrementate dall'impennata delle quotazioni del gas stesso sui mercati internazionali.

Da ultimo, con il progressivo ritorno ad una situazione pre-pandemia da Covid-19, si denota un incremento delle spese per missioni.

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono stati iscritti per € 6.733.786,98 (quasi invariati rispetto al 2022), mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri per € 4.024.699,58 (erano pari a € 3.572.579,97 nel 2022).

In base alle risultanze contabili suesposte, il Collegio attesta, quanto segue:

- **Le quote di ammortamento**, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene, rientranti nei ranges raccomandati dal MTO;
- **I costi e i ricavi** sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I *ricavi per contributi in conto esercizio* sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I *ricavi per contributi in conto capitale* sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Sezione IV

Indicatori di bilancio

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2018-2023, di cui al decreto legislativo n. 49/2012 (il dato riferito al 2023 costituisce la stima prudenziale che si desume da quanto esposto in Nota Integrativa a pagina 44).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (stima)
ISEF (<i>Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria</i>)	1,34	1,37	1,41	1,44	1,51	1,37
Spese di personale/Entrate	60,27%	59,31%	57,70%	56,45%	53,89%	59,57%
Indebitamento / Entrate	0	0	0	0	0	0

È da evidenziare che i suddetti indicatori rispettano il limite della prevista normativa citata. In particolare, si segnala l'indicatore di sostenibilità della situazione economico-finanziaria, ben oltre la soglia del valore 1, prevista dalla normativa. Il rapporto Indebitamento/Entrate è sempre a zero, perché il presente Ateneo non ha contratto alcun mutuo con Istituti finanziari.

Rapporto tra Contribuzione Studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario

Tale rapporto può essere calcolato sia per competenza che per cassa.

In relazione a entrambi i criteri, il Collegio verifica che il limite di legge del 20% risulta rispettato, essendo detto indice pari al 19,1%.

Di seguito si riportano le tabelle esplicative rispettivamente riferite ai due suddetti criteri.

Rapporto contribuzione studentesca/FFO (calcolato per competenza economica)	2023
RICAVI per tasse e contributi	16.710.869,13 €
Rimborso tasse studentesche riferite all'esercizio in corso - Tasse e contributi per corsi di laurea, magis. ciclo unico (quota di competenza economica)	-97.429,57 €
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-2.326.819,12 €
Totale contribuzione studentesca (A)	14.286.620,44 €
Fondo di Finanziamento Ordinario (B)	74.810.493 €
Rapporto studenti / FFO (A/B)	19,10%

Rapporto contribuzione studentesca/FFO (calcolato per cassa)	2023
Contribuzione studentesca	14.434.735 €
Rimborsi	143.644 €
Studenti (A)	14.291.091 €
Fondo di Finanziamento Ordinario (B)	74.810.493 €
Rapporto studenti / FFO (A/B)	19,10%

Dati fonte Siope

GESTIONE DI CASSA

Il servizio di cassa dall'esercizio 1999 all'esercizio 2012 è stato svolto dalla Banca Intesa Sanpaolo Spa. Dal 1° gennaio 2013 l'Istituto cassiere è la Banca Popolare di Sondrio.

Fabbisogno Finanziario

Con lettera protocollo n. 16718 del 28/12/2023, il MUR ha accordato un incremento di 8 milioni, portando il fabbisogno complessivo dell'Ateneo da 62 a 70 milioni, come dettagliatamente riportato nella Nota Integrativa, a pagina 5 e seguenti.

A tale proposito va segnalato che il fabbisogno finanziario utilizzato (realizzato) dal presente Ateneo per il 2023 è stato pari a 68,2 milioni di euro, ovvero il 97,42% del fabbisogno accordato (70 milioni di euro).

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'impatto dei flussi di cassa sul fabbisogno finanziario del presente Ateneo. Al riguardo si osserva che le entrate da Ministeri hanno una tendenza positiva in forte crescita, mentre le entrate proprie aumentano nel tempo in misura più modesta.

Anno	Gestione Flussi di cassa con effetto sul fabbisogno					Gestione Flussi di cassa senza effetto sul			I= TOTALE VARIAZ SALDO CASSA (E+H)
	Trasferimenti da Ministeri (A)	Entrate proprie (B)	Spese a valere su fabbisogno (C)	Utilizzo fabbisogno (D)	E= Saldo (A+B-C) che impatta sulla giacenza di Cassa	Entrate per ricerca e investimenti (F)	Spese per ricerca e investimenti (G)	H= Saldo (F+G) che impatta sulla giacenza di Cassa	
2020	70.134.972,36	€ 15.774.446,44	70.272.585,74	54.498.139,30	15.636.833,06	11.304.361,97	17.455.298,45	-6.150.936,48	9.485.896,58
2021	72.537.542,51	€ 15.243.126,65	85.765.879,36	70.522.752,71	2.014.789,80	19.696.524,38	6.494.750,06	13.201.774,32	15.216.564,12
2022	74.637.125,23	€ 18.313.873,98	94.438.176,08	76.124.302,10	-1.487.176,87	16.016.588,78	13.611.325,73	2.405.263,05	918.086,18
2023	87.936.331,59	19.313.884,26	87.506.995,39	68.193.111,13	19.743.220,46	24.389.609,07	22.479.422,43	1.910.186,64	21.653.407,10

ANALISI FABBISOGNO FINANZIARIO (Dati in euro)

L'effetto combinato delle due gestioni (con effetto su fabbisogno e senza effetto su fabbisogno) continua a determinare un **incremento della giacenza di fine anno sul conto di tesoreria**, che a fine 2023 chiude con un saldo positivo di € 156.680.394,82. Peraltro, la differenza tra la variazione saldo della giacenza di cassa, ricavata dalla somma dei saldi Flussi di cassa descritti nella Tabella del Fabbisogno finanziario (€ 21.653.407,10), non coincide perfettamente con la corrispondente variazione evidenziata nello Stato Patrimoniale 2023 (€ 21.629.959,47). Tale differenza, pari a € 23.447,63 è dovuta allo sfasamento temporale tra dati in Banca d'Italia (dati BDAP) e situazione del conto corrente dell'Istituto Cassiere. Nel dettaglio, per quanto riguarda l'esercizio 2023:

- al 01.01.2023 il saldo presso Bankitalia era pari a € 135.032.369,68, mentre presso l'istituto cassiere il saldo sul conto era pari a € 135.050.435,35 (differenza di - €18.065,67)

- al 31.12.2023 il saldo presso Bankitalia era pari a € 156.685.776,78, mentre presso l'Istituto Cassiere il saldo sul conto era pari a 156.680.394,82 € (differenza di 5.381,96 €)

Il saldo così ottenuto è il seguente:

situazione al 31.12 - situazione al 01.01 = € 5.381,96 - (-€ 18.065,67) = € 5.381,96 + € 18.065,67 = € 23.447,63

Sezione V

Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 D.L.n. 66/2014)

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni.

La norma in epigrafe, successivamente oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a

transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2023 è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si tratta quindi della tempestività dei pagamenti di ciascuna fattura ponderata per il relativo importo al fine di realizzare un indicatore di sintesi generale.

Le fatture ricevute a titolo corrispettivo di transazioni commerciali nell'esercizio 2023 sono pari a 8453. Il totale dell'importo liquidato è pari a € 24.801.253,25.

$$\text{ITP 2023} = \frac{-108.748.777,29}{24.801.253,25}$$

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per l'esercizio finanziario 2023, è pari a **-4,38** giorni.

Tale indicatore attesta che l'Ateneo nel 2023 ha pagato i suoi debiti commerciali con un anticipo medio di 4,38 giorni rispetto alla scadenza prefissata (intesa, di norma, come 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura o della merce). Di seguito si riporta l'attestazione del numero delle fatture e del relativo importo suddivise per termine di pagamento (cfr. *Nota integrativa*, pag. 151).

ATTESTAZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'UNIVERSITA' NEL 2023		
D.L. 24/4/2014 n. 66 art. 41 conv. Legge 23/6/2014 n. 89		
	Numero	Importo Complessivo
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 30 giorni	8.123	€ 23.191.858,82
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 60 giorni	191	€ 759.966,96
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 90 giorni	68	€ 441.842,20
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 120 giorni	29	€ 134.620,21
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre 120 giorni	42	€ 272.965,06
Totale pagamenti effettuati	8.453	€ 24.801.253,25

Nota applicativa relativa alla circolare MUR “compensi” prot.n. 9712 del 31 luglio 2023

In data 23/08/2022 è stato emanato il DPCM che prevede il “Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge n. 160/2019 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro

emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici” (pubblicato in G.U. del 22.09.2022, cui ha fatto seguito la Circolare della PCM. del 29 dicembre 2022 (GU n. 12 del 16.01.2023); anche il MUR, in data 31.07.2023, ha emanato la circolare prot.n. 9712, che fornisce specifiche indicazioni rivolte alle istituzioni universitarie statali, definite d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Da ultimo, in data 29/08/2023, la Conferenza dei Rettori ha predisposto una nota applicativa relativa alla circolare MUR.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 27/10/2023, ha rivisto la determinazione dei compensi degli Organi amministrativi e di controllo, stanziando a budget una spesa aggiuntiva di €183.000, ma l’operatività di tale provvedimento è attualmente sospesa, in attesa del necessario assenso del Ministero dell’Università e della Ricerca, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, come dettagliato nella Nota Integrativa, alle pagine 151 e ss.

Sezione VI

Rispetto di specifici vincoli legislativi previsti per la gestione 2023

Anche nel corso dell’esercizio 2023 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell’Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio (evidenza nel prospetto finale della sezione)

La legge n. 89 del 2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.

Il suddetto limite, pari a € 9.463,43 per l’esercizio 2023, è stato rispettato, avendo effettuato spese soggette a tale limite soltanto per euro 5.828,55.

Limite alle assunzioni di personale a tempo determinato (evidenza nel prospetto finale della sezione)

L’articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 prevede che la spesa per lavoro flessibile, ivi inclusa quella per personale assunto a tempo determinato, non possa superare il 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009.

Acquisto di beni e servizi - L. 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591-598
(evidenza nel prospetto finale della sezione)

La Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591, 592 e 593 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. La legge prevede altresì che il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Al riguardo l'Ateneo (cfr. pagg. 21 e seguenti della nota integrativa) perviene ad una quantificazione del limite per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2023 di euro 34.965.167,77. A valle di tale quantificazione (cfr. pag. 34 della nota integrativa) **la verifica del rispetto di tale limite risulta di seguito sintetizzata:**

Limite di spesa per beni e servizi esercizio 2023	€ 34.965.167,77
Monitoraggio 2023	€ 21.526.513,97
Verifica rispetto limite (limite 2023-costi soggetti a limite)	€ 13.438.653,80

Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa

L'articolo 67, comma 5, della legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal collegio dei revisori dei conti, ridotto del 10 per cento. Inoltre, l'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017 stabilisce altresì che tale ammontare non deve superare quello riferito all'anno 2016. Al riguardo va evidenziato che il rispetto di quest'ultimo limite non può essere verificato, poiché la contrattazione integrativa relativa all'anno 2023 non è stata ancora sottoposta all'esame del presente Collegio. Tuttavia, nel Bilancio 2023, nel Fondo per la contrattazione integrativa PTA – CCI è stato stimato un accantonamento per un importo di € 800.000, oltre a € 35.000,00 per le ore di straordinario svolte nell'esercizio 2023.

Il rispetto dei principali limiti sopra esposti è evidenziato nella tabella che segue (valori espressi in euro):

<i>Denominazione voce</i>	<i>Totale</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>Totale rettificato</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Differenza</i>
Automezzi	19.708,12	13.879,57	5.828,55	9.463,43	-3.634,88
Personale a T.D.	1.218.711,70	1.110.376,05	108.335,65	125.264,22	-16.928,57
Spese e servizi	26.704.964,63	5.178.450,66	21.526.513,97	34.965.167,77	-
					13.438.653,80

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio verifica che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 151.157,26 con i mandati rappresentati nella seguente tabella:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo Capo x	Estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017)	39.664,02 €	3422	mandato n. 3512 del 24/05/2023
(Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	0,00 €		
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	6.711,09 €	3422	mandato n. 3512 del 24/05/2023
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	0,00 €		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	4.263,38 €	3422	mandato n. 3512 del 24/05/2023
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	50.638,49 €		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0,00 €		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)	0,00 €		
Art. 61 comma 5 (spese per le relazioni pubbliche e convegni)	14.809,37 €	3422	mandato n. 3512 del 24/05/2023
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	85.709,40 €	3348	mandato n. 3513 del 24/05/2023
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	100.518,77 €		

Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	0,00 €		
TOTALE Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	0,00 €		
TOTALE	151.157,26 €		

Sezione VII

Comunicazione annuale di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del D.L. 35/2013

Il Collegio, con riferimento all'obbligo di comunicare, da parte del presente Ateneo, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre di ciascun anno, tramite la compilazione di un apposito modulo da caricare su piattaforma elettronica predisposta dalla RGS, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di verifica, osserva quanto segue.

Al termine del 2023 risulta, ancora aperta una posizione debitoria per euro 53.467,90 nei confronti di Manitalidea Spa, relativi alle prestazioni per servizi di Global Service presso le sedi dell'Ateneo per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020. La società Manitalidea Spa è in amministrazione straordinaria dal 04/02/2020 e il subappaltatore Samsic Spa, per la commessa in questione, vanta crediti nei confronti di Manitalidea Spa, per le prestazioni rese nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020. Al riguardo l'Ateneo ha richiesto un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Torino per essere autorizzato al diretto pagamento delle prestazioni di manutenzione impiantistica, a favore del subappaltatore Samsic S.p.A. Successivamente, a seguito di suggerimento dell'Avvocatura stessa, l'Ateneo ha proceduto a formulare richiesta di autorizzazione per procedere al pagamento a favore del Sub appaltatore anche alla Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Torino. Tuttavia, al 31/12/2023 l'Ateneo non ha ancora ricevuto alcuna pronuncia in merito da parte del Tribunale anzi indicato.

Risultano, inoltre, € 103.816,54 di debiti relativi a fatture scadenti negli ultimi giorni del 2023 e non liquidati al 31.12.2023. L'impossibilità di pagare tali fatture deriva dal potenziale superamento del limite di fabbisogno 2023, rientrato solo in data 29/12/2023 con l'assegnazione aggiuntiva da parte del Ministero dell'Università.

Peraltro, anche se si considera il suddetto debito nei confronti di Manitalidea S.p.A., il totale della massa debitoria al 31/12/2023, è stato pari a € 157.284,44, che risulta di gran lunga inferiore al 5% (1,1 milioni di euro) del totale dei documenti di acquisto ricevuti nel 2023, pari a 22,20 milioni. **La differenza** rispetto al corrispondente dato indicato nella Sezione V di questa Relazione, che tratta dell'ITP, pari a 24,8 milioni di euro, è dovuta al diverso criterio di calcolo della massa debitoria: nel caso dell'ITP è stato

adottato un criterio di cassa, mentre in questo caso (comunicazione su portale RGS) è stato adottato un criterio di competenza, considerando soltanto le fatture emesse nel 2023, al netto delle note di credito.

Considerazioni conclusive

L'esercizio 2023 conferma la solidità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo:

- le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a circa 156 milioni di euro;
- non risultano accesi mutui e le passività finanziarie risultano quindi di fatto azzerate;
- il risultato di esercizio risulta pari a 15,7 milioni di euro;
- il patrimonio non vincolato, sommando il risultato di esercizio dell'anno a quello degli anni precedenti, risulta pari circa a 40 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2023, l'attività dell'Ateneo attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia che l'obiettivo di fabbisogno, assegnato dal MUR per l'esercizio finanziario 2023, pari a 70 milioni di euro non è stato superato dall'Ateneo, essendo stato utilizzato per 68,2 milioni di euro, ovvero il 97,42% del fabbisogno accordato.

In virtù delle considerazioni sin qui esposte e della documentazione esaminata nel corso del 2023, il Collegio dà atto che:

- la gestione 2023 dell'Università del Piemonte Orientale si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili delle cui risultanze sono stati redatti appositi verbali;
- il principio della competenza risulta correttamente applicato;
- la contabilità, libro inventario e registri previsti dalla normativa fiscale risultano correttamente tenuti;
- gli adempimenti relativi ai versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali risultano correttamente effettuati come pure la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2023, risultano rispettate; i versamenti al bilancio dello Stato risultano effettuati nei termini previsti;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo;
- la gestione 2023 si è chiusa con un risultato d'esercizio di positivo di € 15.670.480,01.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, pur non potendosi esimere dal ribadire che il Patrimonio Netto nei prossimi anni subirà una significativa riduzione, dovuta all'utilizzo previsto per alimentare il Budget Economico e il Budget degli Investimenti 2025-2026, come già evidenziato alle pagg. nn. 4 e 5 della presente relazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Tiziana PISANI

F.to Paolo CORSI

F.to Antonio CATANIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii